

Gli anelli di Croda del Becco e Croda dei Baranci

Due itinerari di due giorni ciascuno, per scoprire angoli solitari. Cominciamo con la **CRODA DEL BECCO**.

1°

Dal Lago di Braies al rifugio Biella

DISLIVELLO IN SALITA: 1050 m.

DISLIVELLO IN DISCESA: 250 m.

TEMPO: 4 ore.

DIFFICOLTÀ: E.

Dal Lago di Braies (1495 m) sulla larga mulattiera che segue la sponda destra del lago; presto si lascia l'AV 1 e si va a destra sulla sterrata della Val di Foresta /

(segnavia 19) fino alla Grünwaldalm (1590 m, 0.45 ore). Subito prima del cancello si devia a sinistra sul sentiero 23 nel prato verso grandi abeti, si passa il rio e si sale fra mughi tornando al rio, che si costeggia fin presso le sorgenti, inoltrandosi in un altro vallone. Poco sopra il vallone pietroso si biforca: si prende a sinistra la Sennesertal, si risale il vallone con zigzag e facili roccette, finché si entra in un "portale" fra due fasce rocciose e si arriva alla Forcella di Riciogogn (2331 m, 2 ore). Appena oltre si perde leggermente quota una conca prativa con un bivio: si sale a sinistra a una forcelletta (segnavia 23), oltre cui si segue il tracciato a mezzacosta fra dossi erbosi sotto le ghiaie di Le Seneser e della Croda del

Becco. Sovrastando di poco l'altopiano, si perde infine quota fino a 2260 m, dove si incrocia una sterrata; seguendola a sinistra in leggera risalita si raggiunge in breve il rifugio Biella (2327 m, 1.15 ore). Consigliabile la salita alla Croda del Becco (2.30 ore a/r, vedi itin. 11), nel pomeriggio, oppure il giorno successivo.

2°

Dal rifugio Biella agli Apostoli e a Braies

DISLIVELLO IN SALITA: 450 m.

DISLIVELLO IN DISCESA: 1250 m.

TEMPO: 4.30 ore.

DIFFICOLTÀ: E o EE.

Dal rifugio Biella (2327 m) si riparte verso la Forcella Cocodain sul sentiero che si dirige a sud est, prima in piano e poi in salita fino al crestone del Monte Muro (segnavia 28); raggiunto il crinale verso quota 2354 se ne percorre il filo verso destra, con sentiero poco visibile sul terreno a placche, ma ben segnato: bello l'ambiente roccioso e stratificato, con vista sul Lago di Foses e sulla Croda Rossa. Si arriva alla Forcella Cocodain (2332 m, 0.30 ore); si scende a sinistra scavalcando i gradoni rocciosi, poi si costeggia a destra fino a un incrocio. Chi vuole rientrare subito a Braies per un percorso più breve e senza difficoltà può seguire il segnavia 4 giungendo sull'Alta Via 1. Il nostro itinerario (più avanti EE)

100 % COMFORT



DIGAFix®

Modello
VIBRAM Lady GTX

Nei migliori negozi specializzati.

Alta tecnologia al piede

- Calzata perfetta, massimo comfort e grande capacità di adattamento grazie all'imbottitura Vakuum® MFS
- grazie alla fodera GORE-TEX® stretch nessuna cucitura nel tallone
- Ottimo effetto ammortizzante per via della Suola Meindl Multigriff® 2 della Vibram®
- pluri premiato



MEINDL

Shoes For Actives

sale a destra portandosi sul dosso di pascoli della Malga Cavallo / Rossalm: senza seguire le deviazioni a destra per la lontana malga, si punta allo spartiacque della dorsale prativa (difficoltà di orientamento con nebbia). Si incrocia il sentiero che segue il crinale (2370 m circa, segnava 30 sul terreno, 28 sulle carte), e lo si percorre verso sinistra (nord) per poi passare sul versante del vallone Grosses Rosstal; lo si segue a mezzacosta fino a lasciare in basso la Kaserbachtal, superando un incrocio di sentieri e puntando dritti alla testata del valloncetto (segnava 28; evitare i sentieri a destra); superata una selletta a nord del Kleine Roskopf si sale alla Sella dei Camosci (2443 m, 1.15 ore). Volendo si sale facilmente (sinistra) alla cima Campo Cavallo / Grosse Roskopf (2559 m, 0.30 ore a/r).

Si scende a nord sul Weisslahn (lungo e ripido ghiaione), con tornanti stretti su ghiaia fine dove occorre muoversi con prudenza; persi circa 200 m di quota si traversa a sinistra per ghiaie, tralasciando altre tracce che scendono a destra. Si perde ancora quota e infine si risale alla Forcella Weisslahnsattel (2194 m, 0.30 ore). Da qui si può salire per tracce allo spettacolare Sasso del Signore (2447 m, 1 ora a/r). Dalla forcella si imbecca uno stretto vallone (segnava 58) che scende verso il Lago di Braies, nell'alveo e poi sul versante di destra per oltre 1 km. Quindi si fa una piccola risalita, attraversando canaloni con viste spettacolari, ma che richiedono prudenza, e si arriva alla forcella presso il Grande Apostolo (0.45 ore); da qui un breve sentiero a sinistra porta a un belvedere (1947 m) a picco sul Lago di Braies. Dalla forcella il sentiero volge a nord est con un bellissimo percorso sotto gli Apostoli: ci si affaccia su una vasta parete chiara, si scende sotto di essa e se ne costeggia la base su sentiero. Si alternano discese ripide e traversi sotto pareti e torrioni di grande fasci-

no. Infine si sbuca al fondo delle pareti, sotto il Sasso del Signore, su un ghiaione di recente formazione; il bosco è per lungo tratto invaso dalle ghiaie che hanno sommerso mughi e alberi. Il sentiero, ripristinato e ben segnato, scende a zigzag, incrocia una prima sterrata, ed esce su una seconda sterrata, che si segue a sinistra fino al Lago di Braies (1495 m, 1.30 ore). **FRANCO MICHIELI**

Il 2° itinerario si snoda intorno alla **CRODA DEI BARANCI**, tra le alte mura che separano la Val di Landro / Höhlensteintal dalla Val di Campo di Dentro / Innerfeldtal: due nette forcelle che tagliano il crinale permettono di passare da una valle all'altra percorrendo ambienti solitari e selvaggi valloni.

1°

Dalla Val di Landro al rifugio Tre Scarperi

DISLIVELLO IN SALITA: 1250 m.

DISLIVELLO IN DISCESA: 950 m.

TEMPO: 6 ore.

DIFFICOLTÀ: E.

Si percorre in auto la strada della Val di Landro / Höhlensteintal, si oltrepassa il Lago di Dobbiaco e dopo 2,5 km si parcheggia sulla destra (1306 m, 0,5 km prima del cimitero di guerra).

Si prende a sinistra il sentiero 9 per la Forcella del Lago, si attraversa un prato e si sale nel bosco, tendendo a sinistra. Si svolta quindi a destra nel vallone Mosele Graben; si passa una prima volta il torrente e si riprende a salire nel bosco a sinistra accanto a una serie di cascate; si torna nel solco del vallone ripassando il torrente sotto due bei salti d'acqua, e con molti tornanti ci si inerpica fino a sbucare su una sella boscosa protesa verso la valle principale (1.30 ore). Passato un cancelletto si costeggia que-

sto versante sopra il vallone della Schafalm, con bellissimo mezzacosta sotto alte pareti e sopra dirupi boscati. Il vallone si fa più dolce e nel bosco si sale a un'ampia radura, dove i due valloni si ricongiungono e la Forcella del Lago è già visibile. Usciti dal bosco, si arriva alla bella conca del Lago Malga di Mezzo con le sue alghe smeraldine (2222 m, 1.15 ore). Il sentiero passa l'emissario verso sinistra, sale il conoide erboso e rimonta i ghiaioni a zigzag fino alla Forcella del Lago (2545 m, 1 ora), dove il panorama si apre su Punta Tre Scarperi e Tre Cime. Dalla sella si può salire la Cima Piatta Alta e la Croda dei Baranci (EE, 2.45 ore a/r, vedi itinerario 16).

Dalla forcella si scende a tornanti sul ghiaione (segnava 9) nella Hangenaltal; più in basso ci si porta a sinistra dell'alveo del vallone, poi si cala fra versanti di mughi fino a un altro largo ghiaione presso la confluenza col vallone che scende dal Passo Grande dei Rondo; si seguono le ghiaie che si sono aperte una strada fra mughi e conifere verso il fondovalle. In un bivio con cartelli (1895 m, fontana) si continua verso valle, tendendo a nord, dove spicca la Punta dei Tre Scarperi. Ci si inoltra nel bosco (segnava 9, 10 e 11) fino ad affacciarsi sulla gran piana, completamente sommersa da alluvioni ghiaiose, in direzione del già visibile rifugio Tre Scarperi. Evitando bivi laterali si prosegue sul bordo sinistro, ritrovando il prato e una fontana (sinistra) e subito dopo il rifugio Tre Scarperi / Dreischuster Hütte (1626 m, 2.15 ore).

2°

Dal rifugio Tre Scarperi alla Val di Landro

DISLIVELLO IN SALITA: 950 m.

DISLIVELLO IN DISCESA: 1250 m.

TEMPO: 5.30 ore.

DIFFICOLTÀ: E.

Dal rifugio Tre Scarperi / Dreischusterhütte (1626 m) si riattraversa il prato risalendo la valle per breve tratto fino a un ponticello (0.15 ore); subito dopo si trova il bivio a destra per la Forcella dei Baranci e si sale nel bosco (segnava 8). Si passa presso l'alveo con belle sorgenti e poco dopo si sbuca oltre il gradino della prima ripida scarpata, entrando nel ripiano della Kohlaltal; si prosegue nelle distese di mughi mentre sopra spiccano pareti nerastre a chiazze gialle, con alle spalle la Punta dei Tre Scarperi. Si passa un alveo verso destra e si continua a salire su questo versante fra i mughi. Se ne esce per prati fra colate di ghiaie, si zigzaga fra il fondo del vallone e il lato destro tra massi erratici. Un'ultima impennata su ghiaione, con sentiero in parte rovinato da alluvioni, porta alla Forcella dei Baranci / Birchenschartl (2540 m, 2.30 ore).

Si scende a nord ovest nella Valle dei Baranci, fra i dirupi della Croda e della Rocca omonime, calando a tornanti sulla destra. Prima di arrivare alla conca sottostante si devia a sinistra su un nuovo tracciato (quello vecchio è stato travolto da recenti alluvioni). Si torna sul sentiero tradizionale che porta a una seconda conca, anche questa invasa da una gigantesca colata di ghiaia. Si arriva dove la Valle dei Baranci riprende maggiore pendenza, in cui si cala traversando a più riprese degli alvei spesso secchi; infine ci si porta a destra e si scende dritto senza tornanti, su pendenza non eccessiva (in alto suggestivi torrioni con alberi abbarbicati). Si sbuca sulla statale della Val di Landro presso una stradina che entra in un parcheggio (1300 m, 2.30 ore). Si segue la statale verso sinistra per poche decine di metri, la si attraversa presso l'ingresso di una centrale idroelettrica accanto alla pista ciclabile, che va parallela alla statale, e che si segue per 1 km, tornando al parcheggio di partenza (1306 m, 0.15 ore). **FRANCO MICHIELI**